

Parla Massimo Castri

## «Salvare il teatro? Una fatica d'Ercole»

Il suo allestimento delle «Trachinie» di Sofocle debutterà a Spoleto il primo luglio

**Nostro servizio**  
FAENZA — «Il denaro pubblico che viene investito in Italia per il teatro è equivalente a quello che spende la città di Vienna per un solo teatro. Quello italiano non si può ancora definire un "sistema teatrale", sia per i ritardi legislativi, sia per carenze di finalità e destinazione precise di risorse artistiche. Siamo ancora l'unico Paese in Europa che non vive su giuste relazioni tra prodotto e mercato, tra repertorio e pubblico, ma si fonda unicamente sulle "variabilità" e sulle occasionalità di tournée fatte di tanti debutti e di permanenze puramente strumentali».

È Massimo Castri, uno dei registi meno convenzionali operanti in Italia, da sempre impegnato in coraggiose imprese di ricerca drammaturgica, a definire «modello anni 60» questi «anni grigi» del teatro italiano, in cui si salvano quelle esperienze autenticamente più radicate nella storia della nostra cultura. Da «maledetto toscano» lucidamente polemico, Castri accusa di miopia alcune strutture teatrali pubbliche (ad es. la Loggetta di Brescia) che «hanno visto all'opera per tanti anni le tendenze e coerenze dei progetti di scrittura registica (la trilogia pirandelliana, le realizzazioni di Ibsen ecc.) e che alla fine gli hanno sbattuto la porta in faccia non appena chiedeva una "maggiore chiarezza", "maggiore garanzie contrattuali" per poter operare».

Eppure Castri testardamente si ostina a lavorare all'interno degli organismi pubblici di produzione teatrale, perché «sono convinto — afferma — che un certo tipo di lavoro di ricerca teatrale è compito preciso delle strutture pubbliche e che lo scopo politico da raggiungere è quello di star dentro alla istituzione pubblica per trasformarla, anche a costo di scontrarsi con certe tendenze che emulano il teatro pubblico a quello privato e a quello di pura digiostione».

Ed è proprio un organismo pubblico di produzione teatrale, l'Ater-Ert, con la direzione artistica di un altro regista emergente, Egidio Marucco, ad offrire a Massimo Castri una grande occasione di lavoro, un progetto che ribalta in parte le logiche di produzione (70 giorni di prova per ogni allestimento, laboratorio chiuso, rigoroso scientifico con un gruppo ristretto di ottimi attori professionisti) creando il terreno adatto per tutti i componenti dell'equipe operativa di meglio entrare nel ruolo, senza concessioni a problemi di stretto mercato.

«Crisi della tragedia — Crisi dell'uomo contemporaneo» è il titolo del progetto Ert, in collaborazione con il Comu-

ne di Ravenna, che prevede, nel corso di due stagioni di lavoro, l'allestimento di «Le Trachinie» di Sofocle (in prova in questi giorni al Comunale di Faenza con la previsione del debutto il 1° luglio al Festival dei Due Mondi di Spoleto) e la messa in scena successiva di «Eracle» ed «Alceste» di Euripide, sempre con la regia di Castri e con il nucleo ristretto ed omogeneo, quasi stabile, degli attori Paola Mannoni, Anita Laurenzi, Carla Chiarelli, Tino Schirini, Roberto Vezzosi e Mauro Avogadro.

«Il lavoro sulla trilogia tragica — continua Castri — si va prefigurando sempre più come scavo drammaturgico, che si traduce poi in un intenso "pre-laboratorio" con gli attori, con i quali approfondisco le mie ricerche sulle "dimensioni spaziali" e sul "gesto della quotidianità".

Quale linea di continuità tra le esperienze trascorse sulla «Crisi del dramma borghese del Novecento» e questo approccio alla tragedia è in particolare al mito di Ercole? «La distanza della materia è enorme — prosegue Castri — ma soltanto in modo apparente. Paradossalmente si può affermare che esiste omogeneità nella grande diversità. Nelle «Trachinie» si può cogliere il momento di crisi di una "grande forma". La tragedia qui si svuota della sua antropologia, scompaiono le grandi figure, come si annullano le dinamiche familiari, non c'è contrasto tra grandi civiltà, il "coro" non ha più funzione e i personaggi che ne escono sono già strutturati in modo psicologico per restituire quella che io chiamo l'immagine del quotidiano. Le linee di forza sulle quali nasce il progetto sono dunque una rivisitazione di questa "materia prima" del teatro che è la tragedia greca, riflessione che mi sembrava urgente in un momento di stanchezza teatrale che tutti avvertiamo, e all'interno di questa "materia prima" la possibilità di ritagliare un territorio specifico per cogliere il movimento di trasformazione della tragedia e non la "stasi" o le forme monumentali di essa».

Ed infine — continua Castri — il desiderio di individuare all'interno del "corpus tragico" la permanenza di un mito (l'eroe emblematico e moderno Ercole) che ci riguarda e ci illumina da vicino non meno (e forse di più) dell'inflazionario mito di Edipo. E mi sia consentito anche affermare che questo progetto di lavoro teatrale, messo in atto da parte di un teatro pubblico, rappresenta un gesto di coraggio e insieme una indicazione di prospettiva futura: unici nel panorama della prossima stagione».

Gianfranco Rimondi



Questa sera a Milano concluderà la sua breve tournée nel nostro Paese

## Il grande Ray Charles torna in Italia ma non è più «il genio» di una volta

### Udine «canta» grazie a Centazzo

Nostro servizio

UDINE — L'11 giugno, per la città di Udine e il suo «contado», è accaduto il secondo millennio di vita, di storia pregnante. Infatti in un documento datato 11 giugno 983 viene per la prima volta citato il «Castrum Uini» uno dei cinque fortilizi friulani, che l'imperatore Ottone II, durante la Dieta di Verona, aveva donato al patriarca Rodoaldo. Udine ha così così un'occasione singolarissima per una serie di iniziative a carattere celebrativo.

Fra queste per originalità e musicalità è emerso «Cant» (che in friulano significa «can») concerto per piccola orchestra, una composizione commissionata dalla città ad Andrea Centazzo, percussionista e musicologo di fama internazionale, udinese di nascita. La musica ha riunito intorno al progetto 27 musicisti provenienti da tutta Italia e dall'estero, così dando un «ensemble» strumentale ricco e composito. «Nuove esperienze musicali su antichi temi popolari friulani» è il sottotitolo del concerto che segnerà la presenza di materiale folklorico come base reale della composizione. Infatti i temi più noti del repertorio popolare friulano sono stati utilizzati in diversi modi all'interno di un'articolata composizione suddivisa in due tempi e sette movimenti. Ciò che ha caratterizzato maggiormente il suono di questa orchestra è l'eterogeneità di provenienza dei suoi componenti: musicisti estremamente preparati di varia origine culturale.

Questa interazione fra tradizione e creatività contemporanea ha prodotto una soluzione musicale atipica e spesso avvincente. Momenti di grande lirismo elevato dagli archi, in cui è emersa la vena mitteleuropea dell'autore. Anche la musica strumentale costruita su rapidi e ripetuti dialoghi delle percussioni a tastiera (vibrazioni e xilofoni) ha avuto parte determinante nell'economia generale dell'opera. I punti di sutura sono comunque stati segnalati da momenti solistici che hanno visto Trovati, in particolare con il clarinetto basso Jorgensenmann (clarinetto), Ottaviano (sax sopra) mettere in luce le componenti intelligentemente creative della formazione. Contributi altrettanto preziosi in questa direzione sono venuti da altri validi musicisti come Actis Dato (sax baritone), Manuzzi (sax soprano), Franz Koglmann (flicorno) e Comisso (tromba).

Anche gli archi hanno avuto momenti di rilievo più legati al lirismo connotato alla loro funzione. Borzon (primo violino) e Feruglio (contrabbasso) hanno saputo creare un ponte ideale attraverso i mondi musicali che questa piccola orchestra ha proposto. Presenza fondamentale quella dei quattro percussionisti, Bertelli, Corradini, Vianello e Zanella che hanno sorretto — compito non facile — tutta la struttura della formazione. Questo lungo elenco di nomi non certo per gusto stiletto della nomenclatura, ma proprio per sottolineare l'importanza del singolo contributo in una operazione così complessa che prevede la registrazione di un disco e un concerto a Vienna.

Marco Maria Tosolini

Stasera a Milano gli enigmatici Residents / Van Morrison a Firenze

## L'ultimo mistero del rock'n'roll

MILANO — Teri sera Bologna (Palasport) lunedì Milano (Rolling Stone), martedì Firenze (Tenax) l'appuntamento da non mancare non riguarda il solito gruppetto di new wave di passaggio ma un vero e proprio «mostro», tanto mostro da lasciare impallidito anche il numero delle sue teste (due, non c'è dubbio). I fans con la collezione «difficile» dei loro otto-dieci album non sono mai rimasti delusi. I Residents sono la più misteriosa e attiva unità musicale della California meridionale, sono l'incubo che neppure il rock ha potuto sopportare a lungo. La loro musica, come è stato osservato, assomiglia al compendio sonoro delle pagine più paludose e allucinate di H. P. Lovecraft. Assurda eccentrica, demenza colta e intransigente, il brivido dell'underground delle sette vite di alcuni dei suoi membri, che hanno fatto dei Residents una cult-band, cioè un gruppo seguito da migliaia di appassionati con occhio attento.

È stato detto «Prendete Frank

Zappa e le sue vecchie Mothers of Invention mettetevi Brian Eno al mixer, sorseggiate il tutto con la tecnica del Ching e avrete qualcosa che assomiglia almeno un po' ai dischi dei Residents». Autoprodotto attraverso la minuscola ma agguerrita Ralf Records (l'etichetta indipendente che ha lanciato Yellow, Snakefinger, MX80 e Fred Firth), dischi come The Third Reich, Rock and Roll, Eskimo, Commercial Album (40 brani di 60 secondi l'uno) rovesciano sull'ascoltatore detriti sonori e ottici, memorie al vetro, parafrasi letterarie ma inattendibili della «norma» sonora. I Residents ignorano apertamente l'elettronica preferendo la tecnica del mixaggio, della «costruzione» del suono.

Su tutto, comunque, l'aura del mistero personale che avvolge i Residents: nessuno sa con esattezza chi siano né quando si sono formati, ed essi stessi si divertono seminando segnali intermittenti, mezze ammissioni in mezzo alla bagarre delle

strampalate teorie esoteriche rivendicate nelle Fansmagazine e delle note di copertina. Mantenere l'identità segreta porre l'enigma, non esclude la immagine del gruppo ma ne permette al contrario la circolazione favolosa.

La macchina da spettacolo, dei

Residents, per il loro primo tour europeo, coinvolge non meno di venti

persone tra musicisti, danzatori,

narratori e tecnici del suono. Più che

una ghiottone, un'occasione «mo-

struosa».

★

Van Morrison, l'incarnazione del

rhythm'n'blues bianco nel sangue di

un ribollente spirito irlandese, è an-

cora questa sera a Firenze, ultima

tappa italiana di un'affascinante

quanto brevissima serie di concerti

ipercritico da sempre verso il proprio

lavoro e insoddisfatto del discografico

troppo furbi, l'ex cantante dei Them,

oggi trentottenne, è uno dei pochi

della sua generazione ad avere im-

rato abbastanza in fretta che per tenere la testa fra le nuvole bisogna avere i piedi ben piantati a terra. Non capita tutti i giorni di ascoltare una «band» preparata e divertente come questa né tanto meno un leader scrupoloso e lucido come Morrison. I sette musicisti, compreso uno straordinario sax di nome Pee Wee Ellis, più le due vocaliste, sono tutti bravi e degni di figurare al fianco di «Van» che tra le altre cose è multistrumentista (sassofono, armonica, chitarra e tastiere) dall'età di 15 anni.

Musica nera, elettrizzante e sincopata per un inarticolato discorso del cuore (come dice l'ultimo LP) che non dimentica la musica di casa e le gighe profumate dell'aria celtica. Dimostrando che anche i concerti più laceranti possono finire in Gloria, la sua canzone più celebre, e applauditissima per l'occasione.

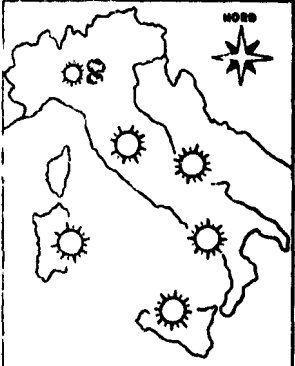
Fabio Melagnini

NELLA FOTO Van Morrison

### Il tempo

#### LE TEMPE- NATURE

Bolzano	16.31
Verona	18.32
Trieste	23.28
Venezia	18.30
Milano	17.31
Torino	18.30
Cuneo	18.27
Genova	23.28
Bologna	19.32
Firenze	14.35
Pisa	15.32
Ancona	15.28
Perugia	20.31
Peacore	16.27
L'Aquila	16.28
Roma	17.32
Campob.	17.27
Napoli	20.26
Bari	18.32
Potenza	18.26
SM Lucia	20.29
Reggio C.	20.27
Mezzana	20.27
Palermo	21.26
Catania	14.28
Alghero	16.33
Cagliari	14.30



**SITUAZIONE** — La situazione meteorologica sull'Italia è sempre caratterizzata da una distribuzione di pressioni inverte con valori leggermente superiori alla media. La fascia orientale della nostra penisola è ancora interessata da una circolazione moderatamente fresca e instabile.

**IL TEMPO IN ITALIA** — Sulle regioni settentrionali condizioni prevalenti di tempo buono, caratterizzate da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno. Durante il corso della giornata tendenza alla variabilità con addensamenti nuvolosi più frequenti sulle Tre Venezie e sul settore alpino orientale dove sono possibili temporali isolati. Anche per quanto riguarda l'Italia centrale appare schiarita sulla fascia tirrenica, nuvolosità irregolarmente distribuita sulla fascia adriatica con addensamenti verso le zone appenniniche.

Sirio

**Direttore**  
EMANUELE MACALUSO  
**Condirettore**  
ROMANO LEDDA  
**Vicedirettore**  
PIERO BORGHINI  
**Direttore responsabile**  
Giancarlo Bozzetti  
**Editoriale S.p.A. «L'Unità»**  
Tipografia T. E. M. Viale Fulvio Testi 75 20100 Milano  
Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano  
Licenza giornale n. 1022 del Tribunale di Milano  
Esecuzione giornale n. 1022 del Tribunale di Milano  
DIREZIONE E REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale Fulvio Testi 75 CAP 20100. Telefono 6401. Roma, via dei Taurini 19 CAP 00195. Tel. 495 0351 2 3 4 5 495 1251 2 3 4 5. Conto corr. postale 430207.

### Programmi TV e Radio

#### Rete 1

- 12.30 LE TECNICHE E IL GUSTO
- 13.00 TUTTILIBRI Settimanale di informazione libraria
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 ELETTORALE FLASH DEL PLI
- 14.08 OLIETTO IN PIAZZA di Paolo Levi Regia di Nanni Fabbri
- 15.30 STUDIOCINEMA
- 16.00 LUNEDÌ SPORT
- 17.00 TG 1 FLASH
- 17.08 I FACHINI
- 17.20 HAPPY MAGIC «Happy days» con Fonzie
- 18.20 L'OTTAVO GIORNO
- 18.30 TRAPPER «L'ultimo dei cacciatori»
- 18.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 CONFERENZA STAMPA PCI
- 21.28 AMERICAN GRAFFITI di George Lucas con R. Dreyfuss
- 22.28 TELEGIORNALE
- 23.15 TG 1 NOTTE CHE TEMPO FA

#### Rete 2

- 12.30 TG 2 TRENTATRE Settimanale di medicina a cura di Luciano Onder
- 13.00 TG 2 - ORE TREDDICI
- 13.30 TRIBUNA ELETTORALE Trasmissione autogestita del PCI
- 14.00 TANDEM
- 15.30 IL CORPO NELLE MANI Corso di windsurf
- 17.00 IL MAGO MERLIN «Tutto per Shellea» telefilm
- 17.30 TG2 FLASH
- 17.38 SIMPATICHE CANAGLIE Comiche degli anni Trenta
- 17.58 L'ISPIETTORE MANKA - Cartone animato
- 18.08 UNA RAGAZZA IN PERICOLO Telefilm
- 18.40 TG2 SPORTSBERA
- 18.50 IL TRANSATLANTICO DELLA PAURA di Douglas Heyes con Telly Savalas
- 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
- 20.30 SENZA FAMIGLIA Dal romanzo di Hector Malot con F. Josoè J.P. Bagot
- 21.20 LA PACE DAL TERRORE AL DISARMO di Arrigo Levi e Maurizio
- 22.30 TG2 - STASERA
- 22.40 PROTESTANTISMO
- 23.10 TEMI DI AGGIORNAMENTO PER INFERMIERI PEDIATRICI
- 23.40 TG2 - STANOTTE

#### Rete 3

- 18.40 CICLISMO Giro dell'Appennino
- 18.40 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE «B»
- 18.58 L'OROCCHIOGGIO Quasi un quotidiano tutto di musica
- 19.00 TG3
- 19.30 SPORT REGIONE DEL LUNEDÌ Intervista con «Avventure sotto terra»
- 20.08 RACCONTIAMO LE CITTÀ FONTE AVELLANA

#### Canale 5

- 8.30 «Buongiorno Italia» 8.50 Telefilm «Moude» 9.20 Film «Il mio soldato tedesco» con K. Honchik 11 Telefilm «Gorno per giorno» 11.30 Rubriche 12 Speciale elezioni 12.30 Help gruppo musicale 13 Il pranzo è servito con Corrado 13.30 Telefilm «La famiglia americana» 14.30 Film «Infedeltà» regia di William Wyler 18 Telefilm «Gorno per giorno» 17 Telefilm «Enos» 18 Telefilm «Il mio amico Arnold» 19.30 «Popcorn» film 19 Telefilm «Tutti a casa» 19.30 Telefilm «Kung Fu» 20.25 Film «Gol» (tela campione del mondo) 22.25 Obiettivo 23.25 American Ball 0.25 Film

#### Retequattro

- 8.30 Ciao ciao 9.30 Novella «Criside di Pedra» 10.15 Film «Come diventi padron» con B. Hope 11.30 Telefilm «Amore in soffitta» 12.30 «Lo giullone» con C. So Sica 13.15 Novella «Marina» 14. Novella «Criside di Pedra» 14.45 Film «Ritorno» con C. Colbert 16.30 Cartoni animati «Filo la piccola Robinson» 17.30 Ciao ciao 18.30 Cartoni animati «Superbook» 18.30 Telefilm «Buck Rogers» 19.30 Una parata di Coppa Italia 20.30 Film «Zappa» con Alfonso Brescia con Mario Merola 22.20 «Criside di Pedra» regia di Pippo ed Enzo Tortore 23.30 Coppa Italia Verona Torino

#### Italia 1

- 8.20 Telefilm «Adolescenti inquieti» 10 Film «Preferisco la vocca» con Danny Kaye 11.30 Telefilm «Get Smart» 12.30 Telefilm «Vite da strada» 13.30 Film «Bum bum» 14.30 Telefilm «Adolescenti inquieti» 14.40 Film «Zum Zum Zum» 22 con Little Tony 19.30 Film «Bum bum» 18 Telefilm «La grande vallata» 19 Telefilm «La donna bionica» 20 Telefilm «Soldato Beniamini» 20.30 Film «Certo certissimo» con C. Cardinale C. Spak 22.30 «Speciale elezioni» 23.10 Telefilm «Samurai» 24 Telefilm «Ironside» 1 Telefilm «Curro Jimenez»

#### Svizzera

- 18 Programmi per la gioventù 18.45 Telefilm 18.50 Disegni animati 19.05 Il mondo in cui viviamo 19.30 Obiettivo sport 20.15 Telefilm 20.40 Medicina oggi 21.50 23.15 Carte in tavola telefilm

#### Montecarlo

- 14.30 Victoria Hospital 15.30 Insieme con Dina 16.50 «Jekyle» sceneggiato 17.25 Age Mag 18.15 Shopping Telefilm 18.50 Notizie flash 19.30 Tribuna VIP 19.45 Gli affari sono affari qui 20 «Victor a Hospital» telefilm 20.45 Non stop varietà 22.45 McShenae telefilm 22.48 Moda 23.15 «Police Surgeon» telefilm Notiziario

### Scegli il tuo film

**AMERICAN GRAFFITI** (Rete 1, ore 21.15)  
Capostipite di una lunga serie di film sull'adolescenza (ma sarebbe meglio dire adolescenza perduta) American Graffiti è una pellicola che ha davvero fatto scuola. Happy Days ne è figlia e tutto sommato anche un film italiano come Sapori di mare tradisce una certa parentela con il genere. Ron Howard (che sarà poi, tra i protagonisti di Happy Days) e Richard Dreyfuss (incantati rivaucanti) sono gli interpreti più rappresentativi del film. Il suo mondo è quello di un'America rurale, è un ambiente negli USA dei primi anni Sessanta. I primi baci, le prime bravate, le feste, le bande giovanili, è un «amarcord» spicciatissimo ma con un fondo di malinconia.

**INFEDELITÀ** (Canale 5 ore 14.30)  
Nella fascia oraria del primo pomeriggio (quella che altre reti dedicano alle telenovelas) particolarmente affollata da casalinghe e anziani Canale 5 spesso manda in onda film sentimentali, alcuni melens, altri di discreta fattura come questa pellicola di William Wyler datata 1936. Il film regge ancora discretamente gli anni è un dramma psicologico protagonista una matura coppia in crisi per la gelosia del marito Walter Huston e Ruth Chatterton sono protagonisti non celeberrimi ma di ottima professionalità.

**ZAPPATTORE** (Retequattro ore 20.30)  
Un breve ciclo su Mario Merola non arroticerebbe il naso, la sceneggiatura anche al cinema, è un genere di antiche tradizioni. Una concezione del mondo arcaica e irritante non impedisce al genere di godere, oltre che dai favori di un vasto pubblico meridionale anche di una collaudata formula drammatica. È il caso dello Zappatore girato dallo specialista Alfonso Brescia nel non lontano 1980 e tratto dall'omonimo dramma teatrale. Retequattro inaugura il ciclo su Merola con quella che, forse è ancora oggi la sua migliore interpretazione. La fama? Un giovane con tanto di grande figlio dei genitori riesce a studiare, si innamora di una americana e fugge negli Stati Uniti. I genitori si sentono traditi. Lacrima urla colpi di scena. Vince la mamma.

**ZUM ZUM ZUM** (Italia 1 ore 14.40)  
Per gli amanti del kitch e dell'umorismo involontario, un appuntamento da non perdere. Zum zum zum di Bruno Corbucci (al cui confronto il fratello Sergio è maestro del cinema) è addirittura tratto da una sigla di Canzonissima. Per la cronaca questo è il numero due. Noi non abbiamo visto né il primo né il secondo, ma la idea che ci siano Little Tony e Dolores Palumbo ci è giunta molto. C'è tutto il profumo del sottobosco spettacoloso italiano.

**CERTO CERTISSIMO ANZI** (Italia 1 ore 20.30)  
Commedia talvolta del 70 — regista Marcello Fondato — incentrata sulla rivalità tra due amiche che si rubano gli uomini ha per protagonisti Nino Castelnuovo, Claudia Cardinale e Catherine Spaak, che non riescono nonostante la buona volontà a rappezzare una sceneggiatura esile.

#### RADIO 1

- GIORNALI RADIO ore 7.8.9.10
- 11.12.13.14.15.16.17.18.19.20.21.22.23
- 16.30 9.30 11.30 13.30 15.30 17.30
- 11.58 12.58 14.58 16.58 18.58
- 18.58 20.58 22.58 6.05 7.25
- 8.40 Musica 7.15 GR1 Lavoro 8.30
- GR1 Sport 9. Radiocorona 11. GR1
- Spazio aperto 11.30 12.30 13.30 14.30
- 15.30 16.30 17.30 18.30 19.30
- 20.30 21.30 22.30 23.30 24.30
- 25.30 26.30 27.30 28.30 29.30
- 30.30 31.30 32.30 33.30 34.30
- 35.30 36.30 37.30 38.30 39.30
- 40.30 41.30 42.30 43.30 44.30
- 45.30 46.30 47.30 48.30 49.30
- 50.30 51.30 52.30 53.30 54.30
- 55.30 56.30 57.30 58.30 59.30
- 60.30 61.30 62.30 63.30 64.30
- 65.30 66.30 67.30 68.30 69.30
- 70.30 71.30 72.30 73.30 74.30
- 75.30 76.30 77.30 78.30 79.30
- 80.30 81.30 82.30 83.30 84.30
- 85.30 86.30 87.30 88.30 89.30
- 90.30 91.30 92.30 93.30 94.30
- 95.30 96.30 97.30 98.30 99.30
- 100.30 101.30 102.30 103.30 104.30
- 105.30 106.30 107.30 108.30 109.30
- 110.30 111.30 112.30 113.30 114.30
- 115.30 116.30 117.30 118.30 119.30
- 120.30 121.30 122.30 123.30 124.30
- 125.30 126.30 127.30 128.30 129.30
- 130.30 131.30 132.30 133.30 134.30
- 135.30 136.30 137.30 138.30 139.30
- 140.30 141.30 142.30 143.30 144.30
- 145.30 146.30 147.30 148.30 149.30
- 150.30 151.30 152.30 153.30 154.30
- 155.30 156.30 157.30 158.30 159.30
- 160.30 161.30 162.30 163.30 164.30
- 165.30 166.30 167.30 168.30 169.30
- 170.30 171.30 172.30 173.30 174.30
- 175.30 176.30 177.30 178.30 179.30
- 180.30 181.30 182.30 183.30 184.30
- 185.30 186.30 187.30 188.30 189.30
- 190.30 191.30 192.30 193.30 194.30
- 195.30 196.30 197.30 198.30 199.30
- 200.30 201.30 202.30 203.30 204.30
- 205.30 206.30 207.30 208.30 209.30
- 210.30 211.30 212.30 213.30 214.30
- 215.30 216.30 217.30 218.30 219.30
- 220.30 221.30 222.30 223.30 224.30
- 225.30 226.30 227.30 228.30 229.30
- 230.30 231.30 232.30 233.30 234.30
- 235.30 236.30 237.30 238.30 239.30
- 240.30 241.30 242.30 243.30 244.30
- 245.30 246.30 247.30 248.30 249.30
- 250.30 251.30 252.30 253.30 254.30
- 255.30 256.30 257.30 258.30 259.30
- 260.30 261.30 262.30 263.30 264.30
- 265.30 266.30 267.30 268.30 269.30
- 270.30 271.30 272.30 273.30 274.30
- 275.30 276.30 277.30 278.30 279.30
- 280.30 281.30 282.30 283.30 284.30
- 285.30 286.30 287.30 288.30 289.30
- 290.30 291.30 292.30 293.30 294.30
- 295.30 296.30 297.30 298.30 299.30
- 300.30 301.30 302.30 303.30 304.30
- 305.30 306.30 307.30 308.30 309.30
- 310.30 311.30 312.30 313.30 314.30
- 315.30 316.30 317.30 318.30 319.30
- 320.30 321.30 322.30 323.30 324.30
- 325.30 326.30 327.30 328.30 329.30
- 330.30 331.30 332.30 333.30 334.30
- 335.30 336.30 337.30 338.30 339.30
- 340.30